

AL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA DI _____
Reclamo giurisdizionale ex art. 35 bis ordinamento penitenziario

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____ e attualmente internato presso l'OPG di _____
_____ in esecuzione della misura di sicurezza _____

PREMESSO

- che l'art 35-bis O.P. prevede a favore dei detenuti e degli internati la possibilità di proporre "reclamo giurisdizionale" al Magistrato di Sorveglianza nei casi di cui all'art 69 comma 6 della stessa legge e che, nella specie, l'art. 69 co. 6 lett. b) O.P. stabilisce che il Magistrato di Sorveglianza provveda a norma dell'articolo 35-bis sui reclami dei detenuti e degli internati concernenti condizioni di *pregiudizio grave ed attuale* all'esercizio dei loro diritti;
- che l'art. 13 comma 2 della Costituzione stabilisce che: "Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'Autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge", prevedendo, quindi, una riserva di legge assoluta e rinforzata che impegna il legislatore a rispettare il principio di tassatività in ordine all'individuazione dei "casi" e dei "modi" di restrizione della libertà personale (*inter alia* Corte Cost 188/1996);
- che secondo quanto sancito dalla Corte Costituzionale, la libertà personale, diritto inviolabile, rientra tra i valori supremi come indefettibile nucleo essenziale dell'individuo, non diversamente dal contiguo e strettamente connesso diritto alla vita e all'integrità fisica, con il quale concorre a costituire la matrice prima di ogni altro diritto costituzionalmente protetto (Corte Cost. 238/1996);
- che l'art. 13 Cost. è norma immediatamente precettiva, destinata a configurare in capo al singolo un diritto soggettivo e perfetto valevole *erga omnes*, tanto nei confronti dei pubblici poteri che dei privati che non può essere limitato se non alle condizioni stabilite dalla stessa Costituzione (Corte Cost. 11/1956, Corte Cost. 122/1970);
- che costante giurisprudenza costituzionale ha ritenuto che la natura assoluta della riserva di legge prevista dall'art. 13 co. 2 renda inammissibile qualsiasi interposizione di discrezionalità amministrativa nell'applicazione della legge che disciplina i modi ed i casi di detenzione (Corte Costituzionale n. 21 del 1957 e n. 26 del 1966);
- che le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione ad una casa di cura e custodia rappresentano pacificamente "forme di detenzione" cui trova applicazione la riserva di legge prevista dall'art. 13, co. 2 Cost.;
- che per «modi» debbano intendersi i requisiti e le caratteristiche delle restrizioni della libertà personale, in sintesi le modalità essenziali in cui questa si sostanzia;
- che i «modi» di esecuzione della misura di sicurezza del ricovero in OPG e dell'assegnazione ad una casa di cura e custodia sono disciplinati dall'art. 3 *ter* della legge 17 febbraio 2012, n. 9, così come modificata dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81, la quale prevede che a partire dal 31 marzo 2015 detta misura debba essere eseguita esclusivamente nelle strutture sanitarie denominate Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) e che queste strutture debbano presentare alcuni requisiti essenziali, tra i quali essere ad esclusiva gestione sanitaria e con sorveglianza limitata al perimetro esterno;

CONSIDERATO

- che il richiedente è in esecuzione della misura di sicurezza _____ e che detta misura, in data odierna, è ancora eseguita all'interno dell'Ospedale psichiatrico giudiziario di _____;
- che ai sensi dell'art. 3 *ter* del D.L. 211/2011, così come modificato dai successivi interventi normativi, questa struttura al 31 marzo 2015 sarebbe dovuta essere chiusa;
- che il decreto adottato dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Giustizia il 1° Ottobre 2012 ha specificato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle REMS, così come previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare dall'art. 8, comma 4, per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'esercizio delle attività sanitarie delle strutture pubbliche e private;
- che le caratteristiche delle nuove REMS, sono state ulteriormente chiarite con Accordo preso in Conferenza unificata il 24.02.2015;
- che ai sensi del succitato decreto ministeriale e dell'Accordo in conferenza unificata, le REMS sono strutture a completa gestione sanitaria, dirette da un medico dirigente psichiatra, che rispondono ai requisiti previsti per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e che possono dotarsi di personale dell'amministrazione penitenziaria (nel primo anno) esclusivamente per i procedimenti di immatricolazione e gestione della posizione giuridica;
- che l'ospedale psichiatrico giudiziario è una struttura penitenziaria, gestita dal Ministero di Giustizia, ove opera personale penitenziario e dunque non può considerarsi struttura rispondente al requisito di cui al punto a) del co. 3 dell'art. 3 *ter* della legge n. 9 del 2012;
- che il decreto ministeriale 1° ottobre 2012, ha ulteriormente stabilito che la sorveglianza, oltre ad essere limitata al perimetro esterno, debba essere condotta attraverso la previsione di specifici accordi con le Prefetture;
- che l'attività di vigilanza e sicurezza è condotta all'interno dell'OPG da parte del personale di polizia penitenziaria, contrariamente al requisito di cui alla lettera b) del co. 3 dell'art. 3 *ter*;
- che l'OPG non presenta alcuno dei requisiti previsti dall'art. 3 *ter* D.L. 211/2011 e successive modificazioni per le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza;
- che per quanto sopra precisato, la protrazione dell'internamento in OPG oltre il 31 marzo 2015, rappresenta un modo di esecuzione della misura di sicurezza *contra legem* e per questo arreca un *grave pregiudizio* all'esercizio dei diritti dell'istante, in quanto è lesiva del diritto inviolabile alla libertà personale così come tutelato dall'art. 13 Cost.;

CHIEDE

che il Magistrato di sorveglianza adotti i provvedimenti necessari a far cessare questa forma illegittima di detenzione

_____, lì ____/____/____

In fede
